

La nota giuridica

Diritti democratici e pubbliche affezioni

La legge 5 luglio 1961 n. 641 che reca « Disposizioni sulle pubbliche affezioni e sulla pubblicità affettiva » assume una importanza particolare poiché interviene sul diritto di libera manifestazione del pensiero.

Il rilievo fondamentale che si può fare a proposito di questa nuova regolamentazione è che essa non ha alcuna distinzione tra la propaganda e, quindi, le affezioni di natura politica, culturale, sindacale, religiosa e quella, diciamo così, commerciale.

Questa aliquota di riduzione gioca su tariffe sensibili come abbiamo detto, le quali sono rapportate al numero degli abitanti del comune in cui la pubblicità ha luogo, ed alla durata dell'affissione.

Due domande sorgono da questo rilievo che crediamo aver qualificato fondamentale non a torto. La prima è se l'assoggettare all'imposta anche la propaganda politica, culturale, sindacale, religiosa, non incida in concreto ed in modo diretto e neutro sulla libertà di manifestazione del pensiero.

La risposta alla prima domanda non può che essere affermativa poiché l'assoggettare all'imposta l'affissione di un manifesto di natura politica, culturale, sindacale, religiosa, non incide in concreto ed in modo diretto e neutro sulla libertà di manifestazione del pensiero.

Un'altra osservazione che va fatta è quella relativa all'art. 21 della Costituzione. La seconda domanda è se si possa considerare il partito politico alla stregua di un ente economico.

La risposta alla seconda domanda è che questo criterio fiscale, quando cade sulla propaganda politica, culturale, sindacale, religiosa, non incide in modo diretto e neutro sulla libertà di manifestazione del pensiero.

Giuseppe Birlinghieri

Era stato venduto a Napoli come ferro vecchio dall'Atac

Autobus di «seconda mano» si schianta contro un muro

Nell'incidente, avvenuto alla Calata Capodichino, vi sono stati settanta feriti - I feriti si sono guastati - Solo il sangue freddo dell'autista ha evitato una terribile sciagura

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 15. — Alla calata Capodichino, stava per ripetersi la tragedia di Caserta: un autobus delle tranvie provinciali si è crollato contro un muro dopo essere salito in corsa, sul marciapiede.

Un brevissimo spazio libero, all'altezza dell'isolato n. 199, gridava con quanto fiato aveva in gola per avvertire la gente sul marciapiede, e sterzava tutto a destra, bloccando così il mezzo.

L'altra sera era rientrato in deposito per un guasto al freno, come risulta dal librogiornale.

L'autobus in questione è un vecchio decrepito mezzo fabbricato dodici anni fa (nel 1949), tenuto in servizio dall'ATAC di Roma sino al 1955 e quindi acquistato dalla ditta Ipnua capitolina delle tranvie provinciali di Napoli, come ferro vecchio, per essere posto nuovamente in servizio nella nostra provincia, assieme ad altri venti mezzi con l'azienda «biografica».

E' finito l'incubo nella Vallata del Magra

Catturato ieri il folle con l'aiuto dei fratelli

La Sarzana durata da sei giorni - Non ha opposto resistenza - Gli accordi tra i carabinieri e i congiunti



LA SPEZIA — Il folle dopo la cattura (Telefoto)

(Dalla nostra redazione)

LA SPEZIA, 15. — Nella Vallata del Magra l'incubo è finito: il giovane folle di Arcola è stato catturato, stamane verso le 11, al di là del fiume, sulle colline alle spalle di Sarzana. Era ancora armato del fucile rapinato al cacciatore da lui ferito gravemente, ma non ha opposto resistenza.

Oggi doveva essere la giornata conclusiva delle ricerche. Carabinieri e agenti, e cani poliziotto, avrebbero dovuto dar corso ad un vasto rastrellamento, decisi a tutto, pur di catturare il Dottori, dopo la decisione della Procura della Repubblica di emettere contro il giovane ventiduenne il mandato di cattura per tentato omicidio a scopo di rapina.

I due fratelli temevano, però, che una volta catturato, Carlo non subisse maltrattamenti. I carabinieri ed avevano chiesto che all'eventuale costituzione si trovasse presente anche un giudice o per lo meno un sacerdote.

Stamane, non appena la assenza dei due fratelli è stata segnalata, i carabinieri si sono messi alla loro ricerca, mentre iniziava nuovamente un vasto rastrellamento sulle colline dell'arcobaleno e dell'anghelese. Verso le 11, improvvisamente, giungeva la segnalazione che il folle era stato avvistato dalla parte opposta del fiume, sulle colline di Sarzana.

Cinque soldati investiti da uno scooter

NOCCERA INFERIORE, 15. — Cinque militari, tra cui un ufficiale, che facevano ritorno da una marcia, sono stati investiti, in una strada di Nocera Superiore, da un motoscooter, guidato dal disubbidiente Alfonso Cicala, che, per l'eccessiva velocità, aveva sbandato.

Cinque militari, tra cui un ufficiale, che facevano ritorno da una marcia, sono stati investiti, in una strada di Nocera Superiore, da un motoscooter, guidato dal disubbidiente Alfonso Cicala, che, per l'eccessiva velocità, aveva sbandato.

Si uccide dopo un incidente stradale

TRIESTE, 15. — È stato ucciso oggi in marcia, a Trieste, la vittima di un incidente stradale. L'uomo, di nome Antonio Kocjan, di 29 anni, è stato investito da un'automobile che stava guidando un conducente austriaco.

A sei anni dal clamoroso crak

Completa l'istruttoria per lo scandalo «Nicolay»

Giuseppe Marzolla

Disperato gesto d'amore di una madre

Per salvare la figlioletta si getta sotto un treno e muore assieme a lei

La piccola, che aveva tre anni, si era avventurata su un binario mentre il convoglio sopravveniva - I due corpi orrendamente stritolati - La donna si stava recando a fare la spesa a Milano - Il treno era il mezzo più economico



QUARTO OGGIARO — Le due vittime: la signora Sferzagatt e la piccola Cinzia (Telefoto)

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 15. — Una mamma e la sua bambina sono morte stritolate dal treno mentre erano uscite insieme per andare a fare la spesa.

La signora Sferzagatt, di 42 anni, e la piccola Cinzia, di 3 anni, si erano recate a fare la spesa a Milano. Il treno avrebbe dovuto fermarsi alla stazione di Quarto Oggiaro.

Alle 9,20 madre e figlia sono giunte alla piccola stazione di Quarto Oggiaro. L'auto della spesa, guidata dalla signora Sferzagatt, era salita sui binari.

Il treno, che stava arrivando, aveva investito la signora e la bambina. I due corpi sono stati stritolati e trascinati per una ventina di metri, nell'assordante stridore di una frenata cui si è unito l'urlo di raccapriccio dei passeggeri scappati dalla banchina.

Scoppia a Savona un tubo dell'acquedotto

SAVONA, 15. — Una tubatura dell'acquedotto, gestito dalla Savigliani, è scoppiata a Savona, in via di S. Pietro, provocando un allagamento.

33 alpinisti morti sul Monte Bianco negli ultimi 5 mesi

CHAMONIX, 15. — Un bilancio tragico quello che si è registrato in questi mesi sul Monte Bianco. In soli 5 mesi, 33 alpinisti sono morti.

Accoltella un giovane per gelosia

TRIESTE, 15. — Un giovane ha accoltellato un coetaneo per motivi di gelosia. L'incidente è avvenuto a Trieste, in via S. Pietro.

Era scomparso sei mesi fa e lo credevano fuggito

Rinvenuto il corpo di un detenuto assassinato nel cortile della casa penale dell'Asinara

Ha il cranio fracassato - La macabra scoperta fatta da un prigioniero mentre stava scavando una buca

CAGLIARI, 15. — Una macabra scoperta è stata rinvenuta in una casa penale dell'Asinara. Un detenuto ha rinvenuto il corpo di un prigioniero assassinato sei mesi fa.

Il prigioniero, di nome Pietro, era stato assassinato nel cortile della casa penale dell'Asinara. Il corpo è stato rinvenuto in una buca scavata da un prigioniero.

Accoltella un giovane per gelosia

TRIESTE, 15. — Un giovane ha accoltellato un coetaneo per motivi di gelosia. L'incidente è avvenuto a Trieste, in via S. Pietro.

Riapertura delle scuole

Presso l'Istituto FEVOLA

Era scomparso sei mesi fa e lo credevano fuggito

Rinvenuto il corpo di un detenuto assassinato nel cortile della casa penale dell'Asinara

Ha il cranio fracassato - La macabra scoperta fatta da un prigioniero mentre stava scavando una buca

CAGLIARI, 15. — Una macabra scoperta è stata rinvenuta in una casa penale dell'Asinara. Un detenuto ha rinvenuto il corpo di un prigioniero assassinato sei mesi fa.

Accoltella un giovane per gelosia

TRIESTE, 15. — Un giovane ha accoltellato un coetaneo per motivi di gelosia. L'incidente è avvenuto a Trieste, in via S. Pietro.

Riapertura delle scuole

Presso l'Istituto FEVOLA

Presso l'Istituto FEVOLA

Era scomparso sei mesi fa e lo credevano fuggito

Rinvenuto il corpo di un detenuto assassinato nel cortile della casa penale dell'Asinara

Ha il cranio fracassato - La macabra scoperta fatta da un prigioniero mentre stava scavando una buca

CAGLIARI, 15. — Una macabra scoperta è stata rinvenuta in una casa penale dell'Asinara. Un detenuto ha rinvenuto il corpo di un prigioniero assassinato sei mesi fa.

Accoltella un giovane per gelosia

TRIESTE, 15. — Un giovane ha accoltellato un coetaneo per motivi di gelosia. L'incidente è avvenuto a Trieste, in via S. Pietro.

Riapertura delle scuole

Presso l'Istituto FEVOLA

Presso l'Istituto FEVOLA

Era scomparso sei mesi fa e lo credevano fuggito

Rinvenuto il corpo di un detenuto assassinato nel cortile della casa penale dell'Asinara

Ha il cranio fracassato - La macabra scoperta fatta da un prigioniero mentre stava scavando una buca

CAGLIARI, 15. — Una macabra scoperta è stata rinvenuta in una casa penale dell'Asinara. Un detenuto ha rinvenuto il corpo di un prigioniero assassinato sei mesi fa.

Accoltella un giovane per gelosia

TRIESTE, 15. — Un giovane ha accoltellato un coetaneo per motivi di gelosia. L'incidente è avvenuto a Trieste, in via S. Pietro.

Riapertura delle scuole

Presso l'Istituto FEVOLA

Presso l'Istituto FEVOLA